

Il mercato dei magneti delle terre rare vale 14 miliardi di dollari all'anno

Tra USA e Cina lo scontro è anche sulle Terre Rare

Non appena Joe Biden si sarà insediato alla Casa Bianca il "Dossier Cina" sarà uno dei primi che dovrà affrontare. Si tratterà di uno dei banchi di prova più importanti per il neo Presidente americano e la sua amministrazione, visto che i rapporti con Pechino come si è visto anche negli ultimi quattro anni con Donald Trump, sono ai minimi termini. Chi si occupa di strategia e di tattica sa molto bene che oggi più che mai è sconsigliabile andare allo scontro frontale con la Cina specie se questo è animato da considerazioni di tipo protezionistico e di propaganda, tutte cose alle quali i cinesi non sono minimamente interessati. Tra le molte pagine che compongono il Dossier cinese, Joe Biden troverà quello dedicato alle terre rare delle quali la Cina abbonda visto che controlla quasi il 90% della produzione mondiale. Ma cosa sono? Si tratta di 17 elementi chimici della tavola periodica classificati come metalli, e sono il Lantanio, Cerio, Praseodimio, Neodimio, Samario, Europio, Gadolinio, Terbio, Disprosio, Osmio, Erblio, Tulio, Itterbio, Lutezio, Itrio, Promezio e Scandio. Questi elementi dai nomi improbabili sono indispensabili per la produzione di smartphone, tablet, computer, televisori ma anche degli elettrodomestici, ma non solo, vengono infatti utilizzati nei trattamenti di alcuni tipi di cure oncologiche e nella ricerca scientifica, senza contare l'uso massivo nell'industria della Difesa che li utilizza nella costruzione dei sistemi radar, sonar, laser e di guida.



nuova Amministrazione americana il timore (che è abbastanza diffuso) è: se i rapporti resteranno tesi allora i cinesi, per ritorsione, potrebbero decidere di usare le terre rare come arma negoziale o geopolitica. Questo scenario sarebbe un disastro.

della processazione globale di cobalto materiale necessario per produrre gli accumulatori è in mano a Pechino. Non è forse vero che tra i maggiori clienti del colosso cinese GanfengLithium troviamo la blasonate case tedesche BMW e Volkswagen?

Tavola 1 - Importazioni di terre rare per paesi
Valori in migliaia di dollari

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Giappone	130.541.794	139.491.601	189.908.968	218.636.273	368.816.726	593.887.022	563.161.471	231.986.519	772.912.163	2.541.481.413
Stati Uniti	92.481.032	92.342.868	96.179.896	98.485.532	105.114.369	135.313.887	195.111.063	115.971.900	195.437.768	855.580.235
Germania	26.329.130	31.075.245	31.541.828	33.519.313	38.633.334	50.537.160	75.287.874	54.589.594	96.523.120	317.545.336
Francia	23.333.293	27.062.325	30.777.316	26.966.907	92.709.552	69.431.540	66.357.156	44.717.262	67.609.436	303.276.199
Corea del Sud	35.377.067	37.886.648	33.682.289	29.340.822	24.578.514	23.807.079	25.774.029	25.524.182	58.951.894	703.474.499
Hong Kong	3.852.331	6.160.696	8.328.862	5.819.440	10.367.298	33.340.250	22.806.627	5.116.457	14.323.892	108.906.060
Singapore	24.046.745	15.679.325	1.775.820	2.028.588	1.189.610	725.912	498.497	835.499	10.940.625	85.616.100
Estonia	490.340	1.108.863	1.988.138	2.442.914	3.546.503	3.507.105	6.988.577	4.145.695	4.563.104	82.824.992
Cina	11.844.097	17.937.340	29.943.206	33.874.242	47.782.483	80.585.268	27.868.096	36.123.281	37.439.675	62.891.348
Canada	7.936.347	9.806.258	9.051.326	3.673.453	2.152.594	2.277.471	3.005.523	2.278.031	19.510.653	60.025.025
Paesi Bassi	11.590.056	15.528.853	15.172.013	20.609.754	26.900.778	48.733.361	36.754.710	13.198.824	21.833.842	67.415.621
Taiwan	19.432.862	25.503.959	22.393.847	20.186.587	17.770.699	16.140.561	17.161.085	16.140.772	17.985.681	53.311.521
Regno Unito	20.493.425	17.502.242	16.523.201	18.237.033	11.352.124	20.543.890	19.563.500	10.291.455	16.050.832	47.251.199
Italia	6.213.863	7.176.336	7.680.313	13.116.223	9.854.252	15.603.273	15.994.637	10.522.122	15.953.390	41.346.985
Malaysia	6.537.157	4.241.827	6.414.437	3.027.316	3.665.294	3.187.005	5.578.161	11.345.881	12.767.465	38.708.406
Spagna	3.959.290	4.226.113	5.292.543	6.385.059	7.934.156	11.292.834	11.869.494	4.811.387	12.614.263	19.236.259
Mondo	487.655.458	523.744.204	583.087.926	605.411.917	851.418.182	1.204.533.734	1.211.515.014	648.815.935	1.461.101.933	5.088.370.658

Fonte: elaborazioni ICE su dati GTI

Rare ma non...troppo

A dispetto del loro nome le terre rare sono abbastanza abbondanti, più di altri minerali ferrosi e non, come, ad esempio, il rame o il nichel, tuttavia, a definirle "rare" è la loro ubicazione geografica oltre il processo di estrazione che è ad alto impatto ambientale. Secondo un recente rapporto del Centro Studi Internazionali (Ce.S.I.) "la maggior parte dei giacimenti di terre rare si trovano in Cina, che possiede circa un terzo delle riserve mondiali (di fatto quasi un monopolio), seguita da Vietnam, Brasile, Russia, India, Australia, Groenlandia e Stati Uniti". Mentre gli Stati Uniti cadevano nelle costose trappole delle "guerre infinite al terrorismo" in Medio Oriente, i cinesi hanno rafforzato la loro posizione a livello globale nel mercato delle terre rare investendo in quelle tecnologie utili alla ricerca e all'estrazione dei minerali dalle miniere dove non va dimenticato la manodopera non ha certo diritti così come la tutela dell'ambiente: una frase che fino a poco tempo fa faceva sorridere l'élite cinese al potere.

La Cina monopolista

Così dal 2010 la Cina è di fatto monopolista anche nell'industria di raffinazione delle terre rare con Pechino che, sempre secondo il Ce.S.I., "è diventata il principale hub globale nel trattamento dei metalli, persino di quelli estratti in altre parti del mondo da società non cinesi, ed ha contestualmente scoraggiato altri Stati nell'investire nel settore, tanto che in molti hanno optato per l'importazione dei metalli piuttosto che alla loro diretta produzione". Per tornare alla

Impossibile?! Il Partito comunista cinese ha dichiarato a tal proposito di aver preso in considerazione la possibilità di limitare l'esportazione di terre rare. "Non sottovalutate la capacità cinese di contrattare. E poi non dite che non vi avevamo avvertito". Chi ha buona memoria ricorda di come nel 2010 i cinesi colpirono il Giappone interrompendo l'export dei minerali trattati, dopo che erano ai ferri corti a causa della vicenda del capitano di una nave cinese che venne arrestato per aver navigato nelle acque adiacenti le isole Senkaku nel Mar Cinese Orientale. Per gli americani l'ipotesi di un blocco sarebbe a dir poco disastrosa visto che l'80% del fabbisogno statunitense di terre rare è fornito dalla Cina che sapendolo ha più volte (velatamente) minacciato ritorsioni a causa della guerra commerciale ingaggiata dagli Stati Uniti.

Secondo Antonio Selvatici, giornalista e docente al Master di Intelligence economica presso l'Università degli Studi di Tor Vergata, "L'intreccio è diabolico. Da mesi, e con il Recovery Found ancora di più, si sta spingendo verso una globale conversione energetica. Così com'era già accaduto con il boom della produzione d'energia elettrica per mezzo dei pannelli fotovoltaici, produzione d'energia discontinua che ha goduto di ottimi incentivi: il vero regalo che abbiamo fatto alla Cina che era, ed è, il più grande produttore mondiale di pannelli. Se l'orientamento è quello di passare al green utilizzando largamente le batterie, a meno di salti di tecnologia, è meglio sapere che l'ottanta per cento

Alcune nazioni sono state colonizzate da imprese minerarie di altri Paesi. Per quanto riguarda le miniere di litio analizziamo il caso Australia, il Paese che estrae la più alta quantità del prezioso materiale a livello mondiale. Le cinesi TianquiLithium e GanfengLithium sono ben presenti, ma troviamo anche l'americana Albemarle. Il rischio delle miniere è globale e la disponibilità di estrazione di materie prime strategiche può essere considerato una delle armi geopolitiche. Però bisogna essere prudenti. Gli intrecci, l'integrazione globale della catena del valore, delle produzioni sono diaboliche. Chi produce cosa e dove? I cinesi sono esportatori di prodotti finiti, ma anche importatori di merce non finita. La supremazia tecnologica (per ora) non è ancora cinese. Il rischio è che se s'interrompe un anello della catena le conseguenze possono colpire anche il promotore dell'iniziativa. Ed anche per ciò che la Cina ora punta ad una sorta di "autarchia".

Terre rare indispensabili per gli USA
Nonostante la produzione statunitense sia tra le più grandi del mondo - con 15 mila tonnellate nel 2018, poco meno dell'Australia - è un briciolo rispetto alle 120 mila tonnellate all'anno dei cinesi.

In ogni caso, se il clima tra Pechino e Washington dovesse ulteriormente surriscaldarsi, per i cinesi bloccare l'export delle terre rare darebbe un colpo mortale al cuore della superpotenza militare (e di tutto il comparto) a Stelle e strisce perché le terre rare sono indispensabili nella fabbricazione

di laser, di droni, di sistema di guida missilistica, nelle attrezzature di comunicazione e nelle componenti dei motori a reazione e persino dei missili, giusto per citarne alcuni. L'allarme suonato da tempo al Pentagono ha spinto il Dipartimento di Difesa e quello dell'Energia a finanziare in modo massiccio una serie di progetti di riciclaggio e di estrazione domestica delle preziose terre, sperando di aumentare la propria capacità di lavorazione delle terre rare, una chiara volontà di riuscire a sganciarsi nel medio periodo dal gigante cinese. Va in questa direzione l'ingente finanziamento erogato alla "MP Materials" Società che controlla la miniera californiana di Mountain Pass che si trova nel deserto del Mojave, che è l'unica fonte attiva di terre rare in America, per permetterle di intensificare l'estrazione dei metalli. Una decisione che ha fatto storcere il naso a molti visto che la miniera è fallita più di una volta a causa dell'impossibilità di competere con i cinesi. Altri finanziamenti sono stati erogati alla miniera di Round Top Mountain (El Paso Texas) ricca di litio, uranio e berillio. Nel board della miniera il Pentagono ha fatto nominare l'ex generale dell'U.S. Army e membro del Defense Science Board, Paul J. Kern. Con l'inserimento nelle terre rare nel Defense Production Act in quanto "essenziali per la Difesa nazionale" la miniera dove si trovano 16 dei 17 elementi, potrebbe diventare una risorsa importantissima per l'industria mineraria statunitense. I cinesi a loro volta hanno fatto lo stesso ma all'estero vedi in Mozambico, Madagascar, in Guinea, nella Repubblica

Democratica del Congo e nel Malawi, Paesi dove estraggono minerali che vengono poi raffinati in Cina.

Rischioso il monopolio totalitario

A proposito di terre rare: il geologo cinese Mathias Luechinger osserva: "L'estrazione di metalli, metalli preziosi e terre rare rappresenta un mercato enorme, anche se le terre rare rappresentano una piccolissima porzione di questo mercato. Il costo delle terre rare (per la maggior parte) è da considerarsi ancora 'basso' in rapporto ad altre materie esportate all'ingrosso per la produzione tecnologica. È però innegabile osservare un innalzamento di questo costo nel corso degli anni. La costante crescita dell'utilizzo delle terre rare in legame alla loro situazione 'geologica-tecnologica di estrazione', farà sì che il loro costo aumenti ancora. La possibilità di un monopolio totalitario e aggressivo da parte della Cina spingerebbe ancora di più alle stelle questo costo, come ci è stato mostrato dalla storia negli anni 2010-2012. Le varie economie impattate dall'utilizzo di queste terre rare ne andrebbero a risentire. Che questo spinga inoltre le varie nazioni toccate negativamente a riaprire le vecchie miniere (vedi USA) non è inoltre da escludere, come non è da escludere una risposta bellica per la ricerca di queste risorse. Dall'altra parte, non si può nemmeno escludere una spinta innovativa a livello scientifico-tecnologico per l'estrazione di esse o la loro sostituzione all'utilizzo. Alla fine dei conti, personalmente, vedo più svantaggi che vantaggi".

STEFANO PIAZZA

Bioggio Manno Solduno Mendrisio

INNOSAN GROUP

INNOSAN SA

Azienda locale veste l'acqua dal 1996

L'acqua nel corso e nella sua caduta ha mille voci melodiose, voci di flauto, voci frementi, voci armoniose. Lei porta il suo canto dolcemente verso il mare.

L'acqua è vita

Abbiamo raggiunto questo traguardo **20** Grazie *anni con voi*

www.innosan.ch - info@innosan.ch

- Vasche idromassaggio
- Rubinetteria
- Mobili
- Apparecchi sanitari
- Box doccia
- Accessori

GATTONI PUNTOTRE mobiliduenne A.B.M. PRODOTTORE